Lunedì 2 Luglio 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV N. — 157.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24; per gli altri ..... » 20; semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 30. Presidenza CANIZZARO.

E' approvato il progetto di legge per l'esercizio provvisorio a tutto 31 luglio 1900, dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa per esercizio finanziario 1900 1901 ed altri urgenti provvedimenti di carattere economico-finanziario.

Camera dei Deputati.

Seduta dell' 1 — Presidente VILLA.

Si procede alla discussione del regolamento della Camera, che viene approvato.

Nella stessa seduta il ministro della marina Morin, comunicò il seguente telegramma del comandante superiore delle forze navali italiane nel mar Giallo: «Una lettera del vice-ammiraglio Seymour ringrazia per la valevole cooperazione di Sirianni (nostro comandante) e dei marinai per l'energia, lo zelo e il coraggio pari ai loro alti sentimenti.»

Come italiano soggiunse il ministro, e come uomo di mare non ha mai dubitato del valore e del patriottismo dei nostri marinai. E' lieto che anche dall'illustre Ammiraglio inglese, sia stato riconosciuto il loro valore (*vivissimi, generali e prolungati applausi.*

Già in principio di seduta, poi l'on. Sandrini credette interpretare il pensiero e il cuore della Camera, inviando un saluto ai marinai italiani che sparsero il loro sangue per la causa della civiltà in China. Vi si associarono il presidente della Camera e il presidente del Consiglio.

Un "crac,, bancario smentito.

La notizia divulgata dal *Roma* di Napoli e da noi riprodotta, riguardante la *Banca Commerciale* di Torre Annunziata, che si diceva in istato di fallimento per circa sette milioni, viene ora a mezzo del *Corriere di Napoli* assolutamente smentita.

Detta Banca non ha punto sospeso le sue operazioni, che continuano anzi con l'aiuto della Banca d'Italia.

Garibaldi, non degnamente commemorato.

Alla commemorazione popolare di Garibaldi che ebbe luogo ieri a Roma sul Gianicolo, un gruppo di socialisti guidati da Bissolati e Mongini, si diede a fischiare l'oratore designato Giovagnoli, provocando una reazione nella maggioranza. Ne nacque un tumulto; intervennero le guardie e i carabinieri, e si fecero gli squilli. Così la commemorazione si sciolse.

Dinanzi alle poche associazioni monarchiche rimaste, parlarono applauditi Giovagnoli e Nola.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109 50	Germania	129 50
Romania	102.75	Napoleoni	21.10
Sterl. inglesi	26 50		

IL MISTERO DI PIERIS.

Particolari sull'arresto del Pontoni.

Si hanno i seguenti particolari, sull'arresto del Pontoni Giuseppe — la cui misteriosa scomparsa sul ponte dell'Isonzo a Pieris, nel Friuli orientale, aveva sollevato tanto scalpore:

Giovedì scorso, verso l'imbrunire, il maresciallo dei rr. carabinieri di Palmanova faceva un giro di perlustrazione. Giunto fuori porta Udine, vide steso sull'erba, il capo appoggiato ad un colonnino, un giovane in istato miserando. I calzoni erano logori e coperti di fango. Una giacca sdruscita gli copriva a mala pena le spalle, lasciando vedere una camicia tutta a brandelli, sotto la quale si scorgeva una maglia di colore oscuro. Le scarpe gialle che il giovane portava, erano logore e in parecchi punti la pelle era lacerata, come se lo sconosciuto avesse camminato a lungo fra gli sterpi, per la campagna. La faccia del giovane, abbronzita dal sole, era sparuta e resa ancora più sinistra da una barba incolta; gli occhi sprofondati nelle orbite, lo sguardo fisso, come imbambolato.

Il maresciallo dei carabinieri credette sulle prime di trovarsi dinanzi ad un cadavere, e soltanto da alcune contrazioni della faccia del giovane, comprese ch'egli viveva ancora. Lo sconosciuto dopo aver durato molta fatica ad alzarsi in piedi, richiesto se avesse male, accennò col capo di no. Altrettanto fece, quando gli fu chiesto se avesse denaro, occupazione o documenti di viaggio. Per questi motivi il maresciallo lo invitò a seguirlo alla caserma dei carabinieri, in Borgo Udine, non molto distante di là. Per quel breve tratto di strada il maresciallo dovette sostenerlo perchè non cadesse, tanto l'infelice era estenuato. In caserma gli fu chiesto se avesse fame, ed egli fece una smorfia di noncuranza; ma quando gli venne offerto un piatto di zuppa, se la divorò.

Non essendo possibile levargli di bocca alcuna parola, lo sconosciuto fu lasciato dormire. Passò così anche la giornata di venerdì, senza che il giovane volesse dichiarare l'esser suo. Alla sera il maresciallo osservò che la maglia indossata dal giovane era da ciclista, per cui lo interrogò anche su quegli argomenti.

— Gavevo una bicicletta, ma la go persa! — rispose finalmente in dialetto triestino lo sconosciuto. Questa risposta fu per il maresciallo una rivelazione; egli si ricordò di Giuseppe Pontoni, ricercato dall'autorità austriaca.

— E' forse lei Giuseppe Pontoni? — gli chiese; ma l'altro ridivenne muto.

Il maresciallo si ricordò che il sindaco di Palmanova signor Giuseppe Moschini, doveva possedere una fotografia del Pontoni scomparso, fotografia mandatagli dall'autorità austriaca, per cui lo fece avvertito dell'accaduto. Il sindaco si recò subito sul luogo e alla prima riconobbe nello sconosciuto il Pontoni. Levata di saccoccia la fotografia che possedeva, la presentò al giovane, dicendogli:

— Si riconosce?

Il giovane trasalì e disse:

— Sì, questa fotografia xe la mia. Ma in quela volta iero più bel.

— Dichiara dunque di essere il signor Giuseppe Pontoni, scomparso il 16 maggio, lasciando la propria bicicletta sul ponte di Pieris?

— Sì, sì, son mi! Ma la bicicletta la go persa!

— No, la bicicletta è stata ricuperata! Ma come spiega lei la misteriosa sua scomparsa dal ponte di Pieris?

Il Pontoni riprese il suo mutismo e lo conservò per tutte le domande che gli venivano rivolte.

Soltanto quando gli fu chiesto ove fosse stato durante tutto questo tempo, disse:

— Go girado per le campagne dela provincia, mangiando e dormindo dai contadini.

— Ma chi le ha fornito quegli indumenti che ella, scomparendo, non aveva seco: e cioè la camicia e il cappello?

E il Pontoni tacque di bel nuovo. Poi quando gli fu detto che la sua scomparsa aveva provocato il suicidio del povero Enrico, suo fratello, non lasciò comprendere se questa notizia gli fosse nota o no. Soltanto rispose con voce fioca:

— Me dispiasi.

La notizia dell'arresto del Pontoni, (da noi data per i primi) diffusasi rapidamente nel goriziano, produsse grande rumore in tutta la provincia.

A Pieris poi essa venne accolta con giubilo. Quei paesani, dal giorno in cui era stato scoperto quel criminoso tentativo sul ponte di Pieris, non avevano pace. Si dicevano sempre:

— S'al ha fatt finte, almanco cal nus capitass in man a noaltris!

Ma poi, quando seppero in quale stato il giovane fu ritrovato, il risentimento ostile che nutrivano contro di lui si cambiò in compassione e dicevano:

— Puarett, al veve fam; al devi vè el cerviel malàt! — E difatti, tutto induce a credere nel Pontoni uno squilibrio mentale.

Riguardo alla circostanza da lui affermata qui a Udine, di essere stato aggredito da uno sconosciuto e di essere stato gettato nell'Isonzo e di essersi salvato a nuoto; i conoscitori di quelle posizioni accolsero con molta incredulità la cosa, dicendo:

— Il ponte è alto quasi 20 metri; in quel giorno, l'acqua era non più profonda di un metro, là, sotto il ponte, e quindi il Pontoni avrebbe dovuto necessariamente battere col corpo sulla grossa ghiaia del fondo e rompersi le ossa.

—

A proposito: il *Friuli Orientale*, che si stampa a Gorizia, tempo fa pubblicava che il Pontoni era stato arrestato a Palmanova... per un attentato anarchico da lui preparato d'accordo coi compagni, o qualcosa di simile: citiamo a memoria. Oggi, davanti all'arresto effettivamente seguito venerdì, esso scrive:.. «che sia stato arrestato appena «adesso.. ci pare non credibile. Se«condo noi, la cosa potrebbe essere «spiegata così: il Pontoni fu trattenuto «finora dall'autorità italiana — chi sa «per quali trattative con l'autorità «austriaca — e adesso le due autorità «si decidono a rendere l'arresto di «pubblica ragione. — Come abbiamo «detto già altra volta, aspettiamo per «vedere se il tempo ci renderà giu«stizia».

Noi crediamo che aspetterà invano. Non sappiamo della polizia austriaca: ma la nostra, ne siamo certi, non si diletta di cosiffatti romanzi giudiziari.

—

Il Pontoni, in attesa di informazioni dalle autorità di Trieste e di ordini dal Ministero dell'interno di Roma, venne trattenuto in queste carceri giudiziarie.

Cronaca Provinciale

Tarcento.

Congratulazioni al comm. Stringher

Da ogni parte del Collegio Gemona-Tarcento, si spediscono al commendator Stringher vivissime congratulazioni per la di lui scelta al posto di Sottosegretario, malgrado la ressa dei partiti per avere un proprio rappresentante.

Il cessato Comitato elettorale, interprete del voto unanime, gli spedì il seguente telegramma:

«Sua nomina a Sottosegretario Te«soro, appena entrato Camera, conferma vieppiù suoi meriti singolari. Felicita«zioni dagli elettori soddisfattissimi».

—

A questo telegramma, il commendator Stringher rispondeva con il seguente:

«Ricevo suo gentile lusinghiero tele«gramma di felicitazioni. Sia Ella nuo«vamente interprete sentimenti mio «animo grato verso amici ed elettori. «Affettuosi saluti».

Spilimbergo.

Compagnia di canto. — Ieri sera al teatrino estivo di proprietà Artini, abbiamo assistito al debutto della compagnia di canto, diretta dall'artista Giustino Azzarelli, coll'opera *I Puritani* del Bellini.

Il complesso della compagnia è veramente buono.

La prima donna, sig.a Monetti Agnese interpretò molto bene la parte di *Elvira* Con facilità la sig. Monetti sale negli acuti con perfetta intonazione.

Il tenore sig. Giustino Azzarelli (Arturo) pure intonatissimo, canta bene. Dotato di un buon timbro di voce, la emette senza fatica. La difficile parte di *Arturo* la disimpegnò ottimamente.

Il baritono sig. Gabrieli ebbe dei momenti felicissimi e con la sua robusta voce trattò molto bene la parte affidatagli.

Anche il basso sig. Colla Guglielmo ed il mezzosoprano sig.a Azzarelli Lucilla, contribuirono molto al buon esito dell'opera.

La sig.a Rieschi Eponina (pianista) accompagnò l'opera con precisione e sicurezza.

In complesso abbiamo un buon spettacolo.

Tutti gli artisti si ebbero varie chiamate.

Questa sera replica dei *Puritani* e domani altra opera.

Una parola di lode va tributata al sig. Artini (manego) conduttore del caffè che senza risparmio di spesa ha trasformato il giardino in un vero Eden.

Olivo!

Cividale.

Notizia gradita fu quella che il conte cav. Alvise Zorzi, direttore del nostro r. Museo, Archivio e Biblioteca, fu nominato socio della vostra Accademia. Tale nomina è ben dovuta per le benemerenze acquisite dal co. Alvise Zorzi co' suoi studi e con la instaurazione del nuovo istituto, che ormai, a giudizio di ogni dotto italiano e straniero, è vanto e decoro di tutto il Friuli. Ed a questo proposito aggiungiamo di aver udito *in pubblico* il cav. Ghirardini, sovraintendente agli scavi e musei della regione veneta, attestare la sua ammirazione per l'interesse archeologico e artistico degli oggetti nell'istituto custoditi, per il modo egregio con cui furono ordinate le varie collezioni e altresì pronunciare franche parole di vivo elogio per la guida e bibliografia pubblicate dallo Zorzi ed augurare che tutti i musei e gallerie dello Stato, possano averne di simili, compilate da italiani e non da stranieri.

Arresto per furto. — Giovedì scorso, verso sera, un medicante entrò nella casa di certo Miani a Gagliano, e, non trovandovi alcuno, si appropriò una camicia. Il Miani rientrato poco dopo, se ne accorse, andò in traccia del ladro che da lontano aveva visto uscire dalla sua casa. Lo trovò presso la chiesa del paese che stava indossando la camicia rubata. Chiamati i carabinieri, il disgraziato venne arrestato ed identificato per Angelo Valentinuzzi, d'anni 43, di Manzano.

Conferenza magistrale. — Giovedì, alle ore 9, avrà luogo, nei locali delle scuole elementari, una conferenza tra i maestri del distretto.

In tale occasione verranno consegnati alla sig. Carlotta Colavizza Dorli, il diploma e la medaglia di bronzo ai benemeriti dell'istruzione popolare, ad essa conferiti con r. decreto 8 aprile a. c., per il lungo ed efficace servizio prestato quale maestra nelle pubbliche scuole elementari.

A tale cerimonia assisteranno il sindaco ed altri invitati.

Collegio nazionale. — Nello scrutinio finale del corr. anno scolastico, al *R. Ginnasio* furono promossi senza esame:

Muzzatti Simone di Giovanni (1 classe); Machin Innocente di Giovanni; Tomè Giovanni di Luigi (2. classe); Serafini Ferdinando di Massimiliano; Tamino Marcello fu Carlo (3. classe).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 8

STRANA

RACCONTO.

Introdotta nella stanza della vecchia donna, Strana fu presa da un'insolita angoscia; le pareva d'esser presso a morire, ed a stento raggiunse la poltrona dove la contessa giaceva pallida, affranta, morente.

Un lieve cenno della mano scintillante di gemme, fece noto a Strana di avvicinarsi e di sedere.

La fanciulla, silenziosa obbedì; allora la contessa, annaspando cercò una manina di lei, la tenne stretta fra le sue, dicendole a bassa voce:

— Ripetetemi la vostra storia.

Strana ebbe un sussulto spasmodico, guardò intensamente la vecchia dama e grave e triste rifece il funesto racconto.

La contessa piangeva; l'aristocratica ed austera signora che non degnava niuno d'uno sguardo, si umiliava davanti la disgraziata reietta, davanti a lei piangeva.

Successe un silenzio penoso, poi la vecchia signora aiutandosi con tutte le sue forze si sollevò rigidamente sulla poltrona, e con voce semispenta, col rantolo nella gola disse a Strana:

— Ascoltami fanciulla; quello che sto per dirti, nessuno lo seppe mai; a te confido il mio doloroso secreto, giudica tu la mia condotta, tu mi assolvi o mi condanni, a seconda dei tuoi sentimenti.

«Io ebbi dal mio matrimonio due figli, una femmina ed un maschio; dirti tutta l'adorazione che io aveva per essi, è cosa inutile. La bimba specialmente usufruiva del mio immenso affetto; essa era bella, bella quanto te, dolcissima nei suoi occhi azzurri, vezzosa nelle sue grazie di adolescente. I miei pensieri si posavano con compiacenza sulla bionda testa della mia Bianca, e ne ritraevano i più lieti sogni per il suo avvenire. La volevo ricca, nobile, rispettata, com'era stata io, come tutte le nostre pari dovrebbero esserlo.

«Fatalmente Bianca non divideva le mie idee circa il fasto del suo nome, e fedele agli appassionati affetti del suo cuore, un giorno, un brutto giorno, Bianca ebbe l'ardire di farmi noto che la sua fede di fanciulla era impegnata, ch'ella amava, e che per nulla al mondo avrebbe indietreggiato d'un sol passo dai fatti giuramenti.

«A che ripeterti il mio sdegno, la mia collera, quando seppi che la figlia mia, l'adorata bambina, metteva in non cale tutta la mia tenerezza, ed a me, al nome glorioso degli avi suoi, preferiva il nome oscuro di un plebeo, d'un essere che a mala pena io avrei riguardato come un mio dipendente?

«Tentai ogni mezzo, ogni via per distogliere mia figlia dal passo inconsiderato, ma tutto fu inutile, e Bianca, la nobile contessina Della Dea fu la moglie del polacco Wariski concertista di violino...

La cadaverica faccia della contessa si fece livida e con spasimo intenso nel cuore piagato proseguì:

— Inutile ti ridica che la figlia ribelle fu disconosciuta e rinnegata. Tutta la mia passione si concentrò sull'unico figlio che aveva sposato una giovinetta d'alto lignaggio, e sulla creaturina nata dal loro matrimonio.

«Un giorno mentre tutta sola, me ne stavo nel mio appartamento, mi fu recapitata una lettera; la calligrafia mi era ignota, con battito di cuore inusitato l'aprii e la lessi in fretta.

«In essa si supplicava la mia degnazione e carità di volermi portare in una casa poco fuori di Torino, dove un morente doveva rivelarmi cosa d'altissima importanza.

«Accompagnata da Paola, la fida mia cameriera, mi recai a quel misterioso convegno, ed in una gran stanza disadorna, vidi una culla ed un povero letto dove rantolava un morente.

«Mi appressai a quel giaciglio ed una onda di fiera collera mi passò nel cuore, riconoscendo nell'infermo, Warriski, il rapitore di Bianca.

«Mi chinai, lo scossi violenta; egli aprì gli occhi, mi riconobbe, ebbe un lampo di gioia e rantolando mi disse tutta una storia d'amore e di dolore; mi raccontò che dopo un'anno di delirante passione, Bianca resa madre, aveva esalato l'anima a Dio lasciando lui solo, affranto, con una bimba fra le braccia.

«Allora si trovavano in Ungheria; mi disse che passo passo, ramingando di terra in terra, era giunto in Italia; che la fanciullina cresceva, con essa crescevano i bisogni, mentre scarseggiavano i mezzi; ch'egli era caduto ammalato, che aveva dovuto ricorrere all'ospitale, mentre la piccina veniva allevata dalla comune carità...

«Guarito alla meglio, egli aveva ripreso la sua vita randagia, ma un lento morbo lo struggeva, ed ora, dopo due anni di patimenti, egli si vedeva presso a raggiungere la donna adorata, ed a staccarsi per sempre dalla figlia.

«In quel frangente orribile, trovandosi presso Torino, egli aveva cercato di vedermi, per raccomandarmi la sua bambina, per pregarmi di tenerla con me, e di farla felice.

«Che cosa si passasse nel mio cuore, in quel momento, non lo so; senza una parola, senza un solo cenno per quell'uomo, mi volsi, dissi a Paola di mettere quella bimba nella carrozza, e partii.

«Nel mio palazzo nessuno seppe mai l'avvenuto, la fanciulla viveva con Paola lontana da tutti, nè io l'aveva mai avvicinata.

«Seppi dalla fidata cameriera che Wariski era morto, ed allora in un momento di cieca collera contro di lui, contro Bianca, decisi della sorte della piccina.

«Chiamai Paola, ordinai che la bimba fosse rivestita, messa nella mia carrozza, chè l'avrei portata lontano per sempre. Paola dovette obbedire, ed io partii con la piccina per Genova, e di là a S. Maurizio. M'informai dei villaggi che giacevano nei dintorni, ed alla sera, mentre la bimba profondamente dormiva, la portai meco a S. Lorenzo...

«Il resto ti è noto, mormorò la vecchia dama esausta di forze, abbandonando la testa bianca sui cuscini di velluto. A te, proseguì lieve lieve, condannarmi e maledirmi; io non farò un atto per trattenere la tua mano giustamente vendicatrice...

Strana piangeva; nel suo purissimo cuore c'era più angoscia che sdegno, più desiderio di obbliare che di vendicarsi. Lungamente ella pianse, e la sua mano di fuoco sentiva la stretta affettuosa delle gelide mani della contessa.

Era il primo, l'unico soffio d'amore che passava sulla fronte della povera reietta, e quel soffio redense la vecchia disgraziata.

Strana si levò dalla poltrona; l'alta e bella figura nel rigido vestito nero, aveva qualche cosa di mistico, di grande, di meraviglioso, che fece passare un brivido nel cuore della contessa, le fece chiudere gli occhi per non vedere...

Ma quando Strana parlò, quando quella vergine anima elevata, disse alla vecchia dama ch'ella perdonava e dimenticava; che quel triste secreto di famiglia, sarebbe rimasto sempre un mistero, e che Strana si sarebbe sempre chiamata semplicemente Strana... allora l'aristocratica contessa ebbe un lampo d'orgoglio negli occhi ed abbracciando l'affascinante fanciulla, mormorò:

— Tu sei proprio figlia di mia figlia, una vera Della Dea, che Iddio ti benedica.

Fra nonna e nipote durò a lungo ed affettuosissimo il colloquio, e quando Strana uscì da quell'appartamento, il cuore era più leggero e lo sguardo più vivido.

(Continua).

San Pietro al Natisone.

Cose della R. Scuola Normale. — *Giovanette studiose.* Le alunne licenziate e promosse dalla r. scuola normale di S. Pietro al Natisone senza esame sono:

3.a classe normale: Pontelli Gisella, Gudgeon Ada, Straolini Ines.

2.a classe normale: Ormeroni Clara.

1.a classe normale: Fantini Lina.

3.a classe complementare: Borletti Pia, Lucchini Aida.

2.a classe complementare: Garlatti Pia, Frare Pia, Fiascaris Iride.

1.a classe complementare: Borletti Gianna.

Saggi ed esposizione sospesi. Causa il morbillo che va diffondendosi nel paese e nei dintorni e che minaccia l'istituto, si è dovuto sospendere il saggio di canto corale e di ginnastica e l'esposizione de' lavori e de' disegni, e anticipare gli esami di promozione.

E gli esami sono incominciati e procedono bene, con soddisfazione degli insegnanti e delle alunne.

Conferenza didattica. — Iermattina il r. ispettore scolastico prof. Rigotti tenne una conferenza al corpo insegnante del nostro distretto.

Buttrio.

Il passaggio del ponte. — Si è saputo che la Giunta provinciale amministrativa ha approvato le deliberazioni dei Comuni di Buttrio, Manzano, Corno di Rosazzo e San Giovanni di Manzano, colle quali si sanzionò la convenzione colla Ferrovia per il passaggio con veicoli ordinari sul ponte del torrente Torre. E' quindi sperabile l'attuazione sollecita del reclamato provvedimento.

S. Giorgio della Richinv.

Una vittoria dei cannoni grandinifughi. — Anche qui martedì, il tempo fu eccezionalmente cattivo e burrascoso. Furiosi temporali si seguirono da mezzo giorno a sera; gli artiglieri del consorzio tirarono tutto il giorno consumando una quantità enorme di polvere, ma l'esito della battaglia fu fortunato. Nel mentre a Rauscedo ed a Provesano, fuori dei limiti dei cannoni, si ebbero gravi grandinate, il territorio del Consorzio fu salvo. A Cosa cadde neve a grossi fiocchi; in altri luoghi si ebbe precipitazione di nevischio minuto. Solo un lembo del Consorzio fu leggermente colpito da grandine, la quale però non oltrepassò la prima fila dei cannoni. Nel complesso si considera la giornata come un successo degli spari grandinifughi.

Meritano lode i cannonieri, che prestarono servizio in modo veramente inappuntabile.

—

In generale, dappertutto dove i cannoni grandinifugi, furono adoperati in tempo, restò, martedì — che fu giornata di temporali eccezionalmente violenti in tutta la regione veneta — restò, diciamo, comprovata la efficacia degli spari. Così a Spessa, così in territorio di Conegliano ecc. ecc. Ma bisogna che i cannonieri sieno pronti, e che la polvere non manchi; e soprattutto è necessaria la istituzione di consorzi la cui azione sia collegata in modo da abbracciare tutto il territorio su cui deve estendersi la *protezione* dei cannoni.

Pordenone.

Funerali. *1 luglio.* — (B) Oggi ebbero luogo i funebri del veterinario dottor Andrea Endrigo. V'intervennero i parenti, l'ill. signor Sindaco con impiegati ed uscieri municipali, parecchi amici. Numerosi i torci.

Noto le corone della famiglia e degli insegnanti scuole delle maschili.

Condoglianze alla famiglia.

Furto. — Mi si racconta d'un furto avvenuto alla nostra stazione. I RR. Carabinieri stanno ricercando e già essi, si dice, che qualcosa abbiano scoperto. A domani maggiori e più sicure informazioni.

Cronaca minuta.

Sequals — **Un bruto**. Venne denunciato all'autorità giudiziaria certo L. P. il quale faceva entrare mediante lusinghe nella propria casa le bambine Amalia B. d'anni 6, Angela M. d'anni 8 e Clotilde M. d'anni 6, commettendo sulle stesse atti di libidine.

— *Ronchis di Latisana* — **Morte accidentale.** Il mendicante Domenico Ottogalli cadde accidentalmente in un canale d'acqua e vi rimase annegato.

— *Azzano Decimo* — **Incendio.** Accidentalmente prese fuoco nell'abitazione di Angelo Favan distruggendole masserizie, granaglie, generi alimentari e danneggiando il fabbricato di proprietà di Alessandro Bratti con un danno complessivo assicurato di L. 600.

Gazzettino commerciale.

Mercato bozzoli.

Il bollettino n. 12 della pesa pubblica di *Udine* del giorno 1 luglio, dà il seguente risultato:

Gialli ed incrociati gialli pesati a tutt'oggi chilogr. 2383 750, parziale id. chilogr. 130 800 Prezzi: minimo 2 65 massimo 3 50, adeguato 3 19, adeguato generale a tutt'oggi 3 23

Doppi reali chil. 8906 250 parziale id. chilogr. 258 150. Prezzi: minimo 1 20, massimo 1 30, adeguato 1 29, adeguato generale a tutt'oggi 1 21.

Scarti chil. 13236.000, parziale id. chilogr. 828 350. Prezzi: minimo 1 30, massimo 2 60, adeguato 1 59, adeguato generale a tutt'oggi 1,48.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	2 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.7	750 2	750 9	751 3
Umido relativo	68	72	77	—
Stato del cielo	misto	misto	cop.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	2 - S	calma	calma
Term. centig.	23.0	23.8	22.4	22.8

1	Temperatura	massima	28.2
		minima	17.0
		minima all'aperto	15.5
2	Temperatura	minima	19.6
		minima all'aperto	18.3

Venti deboli o moderati intorno ponente; cielo in gran parte sereno.

Al Congresso magistrale di Verona

la *Patria del Friuli* era rappresentata dal nostro corrispondente sig. Gino Damin. Di maestri friulani, che noi sappiamo, v'intervenne soltanto l'egregio amico nostro e corrispondente signor Pietro Rossignoli di Maniago.

La coda di un' incidente

I lettori ricorderanno, perchè da noi dato esattamente e diffusamente, un incidente occorso tra l'avv. Driussi ed il Presidente delle Assise comm. Vanzetti nell'ultimo processo, su di che anche abbiamo espresso un nostro parere.

Nonostante che la faccenda sia stata accomodata in udienza, il Consiglio dell'ordine degli avvocati se ne occupò in due sedute ed in quella di sabato ha formulato una rimostranza da presentarsi al primo Presidente della Corte d'Appello, cui spetta provvedere a che sia mantenuto intatto il decoro della giustizia.

Regio Placet.

Con decreto 28 giugno decorso venne concesso il Regio placet alla nomina di don Lorenzo Bedina ad Economo spirituale di Muzzana, fatta con bolla 24 aprile 1900.

Deputati friulani convalidati.

Fra i deputati ieri convalidati, troviamo: Morpurgo (Cividale), Di Asarta (Palmanova) Monti (Pordenone), Luzzatto Riccardo (S Daniele), Freschi Gustavo (San Vito al Tagliamento) Valle Gregorio (Tolmezzo), Girardini Giuseppe (Udine).

Per il dazio doganale dei mattoni forati.

Fra le interrogazioni presentate alla Camera è da notare quella degli on. *Morpurgo* e Brunialti ai ministri del commercio e degli affari esteri, sul provvedimento del Governo austro-ungarico riguardante il dazio doganale dei mattoni forati provenienti dall'Italia.

Società Dante Alighieri.

Il Consiglio del Comitato udinese della «Dante Alighieri» nella seduta di sabato, prese atto di varie comunicazioni e deliberò di inviare al Consiglio centrale, per la difesa della nazionalità italiana fuori del regno, lire 1830. Così le erogazioni fatte dal Comitato ud nese nell'annata, per gli scopi sociali, salgono a lire 4500, più lire 900, rappresentanti le tasse dei nuovi soci perpetui, inviate al Consiglio centrale.

Commemorato il socio defunto comm. Nicolò Mantica, furono ammessi fra i soci perpetui, i Comuni di Ragogna e di Resia, fra i soci ordinari i Comuni di Ampezzo, Fagagna, Cordovado, Manzano, Moggio Udinese, Pozzuolo del Friuli, Talmassons, Codroipo, Remanzacco, Aviano (con due quote) e i sigg. Enrico Fruch di Moggio, Lor. Scarpa fu Agostino residente a Villacco, Adamo Piussi residente a Klagenfurt, e fra i soci straordinari undici impiegati italiani della ditta Scarpa di Villacco.

R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini»

Nell'elenco degli alunni dispensati interamente dall'esame annuale, comunicatoci dal Preside del R. Liceo-Ginnasio, fu ommesso — certo per errore del copista — il nome di Allatere Angelo della classe V.a del Ginnasio.

Udinesi in Cina.

Sabato 30 giugno p. p. partivano da Venezia le R. R. Navi *Vesuvio* e *Stromboli* recandosi direttamente a *Shamgai*, tale essendo l'ordine ministeriale, e si fermeranno in quel posto in attesa di nuove disposizioni. A bordo del *Vesuvio* trovansi i nostri concittadini ingegner *Bernardis* e *Barnaba*; così anche questi vanno a raggiungere gli altri nostri concittadini *Angeli, Minissini* e *Conti*. Quest'ultimi trovansi presentemente a *Tientsin* a bordo della R. Nave *Elba*. Auguriamo di cuore a tutti un felice ritorno.

Contro la tubercolosi.

Abbiamo ricevuto la relazione sull'assemblea della lega nazionale contro la tubercolosi (Comitato di Udine) ma dobbiamo rimandarne la pubblicazione a domani, stante l'assoluta mancanza di spazio.

Concerto.

Questa sera alle ore 9 nella *Birraria alle Tre Torri*, avrà luogo in Mercatovecchio, avrà luogo un concerto vocale e istrumentale col seguente

Programma:

1. *Marcia «Il guastamestieri», Gremese*
2. *«Lucia di Lammermoor» Finale III, Donizetti*
3. *Romanza «Non mi dir di no» per tenore, Viseri*
4. *Rigoletto «Tutte le feste al tempio», Verdi*
5. *«Campane di Corneville» Finale I, Planquette*
6. *Mefistofele «Dai campi, dai prati» per tenore, Boito*
7. *«Favorita» Centone, Donizetti*
8. *Variazioni per violino, Paganini*
9. *Ugonotti «Bianca al par di neve» per tenore, Meyerbeer.*
10. *Il Diluvio «Grande variazione per violino», N. N.*

Il concerto verrà eseguito colla massima puntualità ed esattezza. Fra un pezzo e l'altro verranno suonati dei graziosi ballabili. I numeri 3, 6 e 9 saranno cantati dal dilettante cittadino sig. C. Pantaleoni.

Al pianoforte, M.o Giulio Gremese.

Spaccio di privative, chiuso.

Lo spaccio di privative in via Cavour N. 5 da ieri è provvisoriamente chiuso. Ciò dipende dal non essere comparso nessun concorrente all'asta novennale, tenutasi tempo addietro — nè al primo e nè al secondo esperimento.

Nell' *In Alto*.

ieri pubblicato, leggemmo articoli interessanti del prof. Olinto Marinelli: *per ulteriori osservazioni termiche nel lago di Cavazzo*, e *per lo studio delle abitazione nelle nostre Alpi*; del dott. A. Lorenzi, del signor A. Ferrucci; nonchè notizie e annunci bibliografici vari.

Orologio d'oro

con «Marie» inciso a tergo con catenina e quattro ciondoletti, fu smarrito sulla strada fra porta Aquileia per Pradamano a Buttrio. Competente mancia a chi lo riporterà all'ufficio del nostro giornale.

Medicati all'Ospitale.

In questo ospedale vennero medicati:

Franck Giuseppe d'anni 29, da Fiume fabbro maccanico, per ferita al capo, guaribile in otto giorni: Bartoni Valentino, d'anni 20, contadino da Udine, per ferita alla mano sinistra, guaribile in dieci giorni: Tolò Santa di G. B. d'anni 16, da Paderno, operaia, per ferita alla mano sinistra, guaribile in otto giorni: Manfredo G. B. d'anni 41 da Reana, facchino presso il sig. A. V. Raddo di Udine, per distorsione del polso destro, guaribile in dieci giorni: Angelo Gobessi fu Luigi d'anni 43 contadino da Colugna per distorsione del piede destro causata da caduta accidentale, guaribile in giorni 5; Ugo Marinato di Giuseppe d'anni 7 e 1,2 scolaro da Udine per ferita nel primo spazio interdigitale, riportata accidentalmente, guaribile in giorni 5.

Redde rationem.

Ierimattina le guardie di città arrestarono Giovanni Bertoldi fu Luigi d'anni 46, venditore di legna e carbone in via Viola N. 60 dovendo espiare 14 mesi di reclusione per truffa ed appropriazione in debita.

Cucina economica popolare di Udine.

Lo scorso mese diede il risultato seguente: Minestre 4447 — Ossi maiale 130 — Carne 90 — Pane 3594 — Vino 340 — — Verdura 464 Totale 9065 razioni che vanno ripartite tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizione private e la cucina stessa.

L'assemblea della società del pallone.

ch'era stata indetta per questa sera, fu rimandata a tempo indeterminato.

Teatro Minerva

Domani sera alle ore 9 precise, avrà luogo la prima recita straordinaria della primaria Compagnia drammatica italiana di proprietà della celebrata artista signora ITALIA VITALIANI.

Si rappresenterà l'importante lavoro drammatico di Paolo Ferrari: *Cause ed effetti*

Mercoledì 4, seconda recita straordinaria: *Le opere di Finnia*, commedia in 3 atti di Francesco Caputo, nuovissima. Seguirà la brillantissima farsa: *Il paletot*

Giovedì 5, terza recita straordinaria: *Le Modernissime*, commedia satirica in 3 atti della signora C. Tartufari, nuovissima; spettacolo per signorine.

Darà termine allo spettacolo la brillantissima commedia in un atto: *Il Negoziante di candele di sego.*

Prezzi d'ingresso: Platea L. 1 00 — Loggione cent. 50 — Poltrone L. 1 25 — Sedie cent. 50 — Palco L 5.

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel Mese di giugno 1900 alla stagionatura

Greggie	Colli N.	44	K.	4545
Trame	» »	1	»	50
Organzini	» »	—	»	—
Totale	N.	45	K.	4595

all'Assaggio

Greggie	N. 130
Lavorate	» —
Totale	N. 130

Un furto di novemila fiorini

L'arresto del ladro.

Sapeva la nostra autorità di P. S. che certo Duramani suddito ottomano era scomparso da Trieste, ricercato d'arresto e che vagava a Moggio e Pontebba.

Nel pomeriggio di sabato un individuo elegantemente vestito si aggirava per la città dando segni evidenti di eccitazione. Quando furono le 5 l'individuo si presentò all'ufficio di P. S. dichiarando di essere Vittorio Duramani fu Giovanni d'anni 36, suddito ottomano nato a Trieste, ivi commerciante di farine, e di aver dovuto fuggire per fallimento in seguito a gravi dissesti finanziari.

Venne passato in carcere in attesa di informazioni sul suo conto, addosso non aveva un centesimo; due cambiali per il complessivo valore di poche centinaia di lire.

Senonchè allo stesso ufficio pervenne notizia che il Duramani è accusato di furto di *9000 fiorini* commesso a Trieste, per cui deve stare a disposizione di quella autorità giudiziaria, fino a tanto che saranno esaurite le pratiche per la sua estradizione.

Il Duramani confessò il furto dei 9000 fiorini. Trovandosi alloggiato presso il signor Giuseppe Mali d'anni 54, possidente da Felde (Lubiana) abitante a Trieste in via Conti N.o 4, gli sottrasse un biglietto di risparmio, levando dal Novembre in poi le somme che, secondo dice lui, adoperava per il suo commercio, per cui rimase totalmente al verde.

L'intenzione del Duramani era quello di ottenere da questa autorità di P. S. il viaggio gratuito per Venezia e di là imbarcarsi per lidi più sicuri. Ma, come si vede, la ciambella riuscì senza buco.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 2 luglio a L. 105.90.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'1 al 7 luglio per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.90.

Avviso.

La fabbrica di zucchero in S. Giorgio di Nogaro abbisogna di 80 operai manovali. Rivolgersi alla Direzione in San Giorgio.

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì** ed **ogni domenica**, alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritrovo, il *Caffè della Nave*. Ma il Colautti, che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave.

Oggi, all'alba, spirava serenamente munito dei conforti religiosi il

Cav. Dott. Vincenzo Joppi.

Il fratello Dott. Ing. Antonio ed i parenti ne dànno il triste annunzio.

Udine, 1 luglio 1900

—

I funerali hanno avuto luogo oggi lunedì alle ore 9 ant.

Dottor Vincenzo Joppi.

Oggi altro lutto, tra la classe colta di Udine nostra, per la dipartita d'un cittadino che co' suoi studj la onorava e che giovò al accrescerle fama nella Regione e nella grande Patria.

E' questi il dottor *Vincenzo Joppi*, da me conosciuto studente all'Ateneo di Padova, e che da allora in poi, per più di mezzo secolo, mi confortò ognora di sua amicizia e cortese benevolenza.

Datosi alla Scienza medica, la esercitò solo ne' primi anni in Udine, godendo la fiducia di famiglie cospicue, e tenendo per qualche tempo ufficio pubblico fu spesso richiesto qual perito giudiziario; ma, più tardi, si dedicò quasi esclusivamente ai prediletti suoi studj di Storia friulana, finchè, ampliata la Civica Biblioteca e posto a capo di essa, lasciava affatto la professione. E perchè indefesso nelle ricerche erudite, raccoglitore ed illustratore delle memorie patrie, pervenne a meritata celebrità tra i connazionali e tra gli eruditi stranieri. Quindi, scelto qual membro della Deputazione storica veneta, e dai Colleghi persino una volta eletto a Presidente di essa.

Al dottor Vincenzo Joppi, insieme al fratello ingegner Antonio, il Friuli dovrà una completa raccolta di rare pubblicazioni friulane, che diverrà un accrescimento del nostro patrimonio storico.

Così a lui, che pubblicando i documenti li illustrava con sobrie Note, si dovrà l'inizio di una Critica sagace, per ben comprendere le età passate e raffrontarle coll'età presente.

Vincenzo Joppi, per animo mite e gentile e per questo suo amore all'antico (quantunque vivamente sentisse affetto per la Patria) si tenne lontano da ogni lotta cittadina; ma so ben io quanto deplorasse quelle discordie incivili che turbano troppo ancora la nostra vita pubblica.

Mancami il tempo di dire più a lungo e degnamente di Lui, e, non potendo seguirne il feretro, gli mando sul Giornale un estremo saluto, ed all'affettuoso fratello ing. Antonio sentite condoglianze.

2 luglio 1900.

C. Giussani.

I FUNERALI.

Nel salottino modesto ov'egli passò studiando tanta parte della sua vita, oggi si accoglievano mesti gli amici e i discepoli gli ammiratori del cav. dott. Vincenzo Joppi, per segnare, con la loro firma, l'intimo vivo dolore alla sua dipartita così inaspettata. Era una sentita mestizia, fatta più viva alla vista di quei tanti conosciuti ricordi che il salottino adornano e di lui parlavano con voce di rimpianto.

Notammo: il Sindaco co. comm. Antonino di Prampero Senat. del Regno; il presidente della Deputazione Provinciale cav. dott. Ignazio Renier anche in nome del vice presidente del Consiglio provinciale; il prof. Vincenzo Marchesi rappresentante la Deputazione Veneta di storia patria, della quale il dottor Joppi è stato presidente; l'avv. cav. Carlo Luigi Schiavi presidente della Accademia di Udine e assessore municipale alla pubblica istruzione; il prof. ing. cav. Massimo Misani preside del R. Istituto Tecnico; il co. cav. uff. A. di Trento; l'avv. cav. A. Measso; il co. Fabio Baretta; il Bibliotecario dott. Pier Sylverio Leicht; il nob. Enrico Dal Torso; il co. Francesco di Sbruglio; l'avv. cav. F. Leitenburg; i professori sacerdoti Jussig e Foramiti del Seminario Arcivesc.; il cav. Angelo Loschi; l'avv. cav. Vincenzo Casasola; i conti Filippo e Daniele Fiorio; il dott. Domenico Rubini; l'avv. co. cav. Ronchi; il dott. Venanzio Pirona; l'avv. cav. Pietro Biasutti; il dott. Federico Braidotti; l'avv. cav. Pietro Cappellani; l'ing. Leonetti; il notaio dott. Barnaba; l'avv. cav. G. B. Antonini; l'avv. cav. Linussa; il nottaio dott. Colombatti; il dott. cav. Stringari; il prof. cav. Libero Fracassetti; il co. A. Caratti; il co. Luigi Frangipani; il prof. Edoardo Tellini; l'ing. Marcotti; il dott. Oscar Luzzato; il co. Carlo Caiselli; il tenente colonnello Salvi...

Il sacerdote cav. Valentino Baldissera di Gemona, indisposto, si fece rappresentare dell'editore delle *Pagine Friulane*.

Primi, nel mesto corteo, venivano i nipoti: prof. Di Toni, Erardo Battistella.

Sul carro, posavano tre corone: dei nipoti Battistella; dei coniugi Pietro Rubini e Giulia Tosoni-Rubini; della famiglia Marcotti all'amico.

La Deputazione provinciale aveva mandato i propri uscieri in grande tenuta. Numerosi i torci.

—

Compiuta l'assoluzione rituale, nella Chiesa parrocchiale di San Giacomo, il funebre corteo si ricompone per procedere verso il camposanto. Sul viale fuori porta Venezia, all'ombra dei tigli fioriti, sostò: e fattosi dagli astanti circolo intorno al feretro, fu dato alla salma l'estremo addio, fra sincera commozione.

Discorso dell'assessore avv. Schiavi.

Parlò primo l'avvocato Carlo Luigi Schiavi:

Delegato particolarmente dalla Rappresentanza Municipale a portare l'ultimo saluto al cittadino valente e illustre che ci ha lasciati; e delegatovi anche dall'Accademia, di cui il dott. Vincenzo Joppi fu sì cospicua parte: io non posso a meno di sentire, nel dar questo saluto estremo, la più viva commozione. Perchè non soltanto, ai miei riguardi, lamento qui la perdita di un uomo che ha tenuto alto il nome della città nostra nel campo degli studi storici; ma la perdita di un uomo che io potevo, per la sua bontà, considerare amico, dacchè egli non mancò, ogni qualvolta se gliene presentava l'occasione, di dimostrarmi l'affetto più lusinghiero, chiamandomi a collaborare — modestissimo collaboratore — nei suoi lavori.

Con un senso di vivo dolore e rimpianto io non posso a meno di deplorare la perdita di Colui che tenne alto il nome udinese nel campo degli studi cui accennavo; di Colui che dimostrò come nella nostra regione, oltre le attitudini per gli studi scientifici e le arti, non manchino quelle per l'analisi paziente profonda infaticata che sembravano dono speciale di altri popoli, meno di noi sorrisi dalla purezza gaia del cielo dal giocondo vivificante raggio del sole dalle sempre rinnoventesi bellezze della natura.

Il dott. Vincenzo Joppi ha onorato il suo paese, e giusto è quindi e degno che il paese gli attesti, dinanzi alla salma venerata, il dolore di averlo perduto. Ma io confido che il nostro paese voglia e sappia, a suo tempo, dare alla memoria dell'uomo che l'onorò, un'attestazione dei propri sentimenti in qualche più durevole modo che questa fugace dimostrazione non sia.

Con questi sentimenti, e colla sicurezza d'interpretare i sentimenti dell'intiero paese — io mando commosso e reverente il saluto all'amico, all'uomo illustre e valente che ci ha abbandonato...

Discorso del D.r Leicht.

Vincenzo Joppi è morto! Un male insanabile ha avuto ragione della Sua robusta natura e tocca a me oggi il dolore vivissimo di portare alla salma del mio illustre predecessore, dell'amico di mio Padre, del mio caro consigliere ed amico, di portare a nome della Biblioteca civica di Udine l'ultimo angoscioso addio a lui che non tornerà più. Eppure a noi parrà sempre che egli viva ancora fra quei libri, fra quelle antiche carte, e di dover vederlo chino su di esse in qualche stanza del nostro istituto ove egli per tanti anni fu così largo ad ognuno di noi di suggerimenti preziosi, di consigli amichevoli, ove egli visse in comunione intellettuale con tante generazioni di studiosi.

Il saluto nostro è non solo quello di amici ad un amico carissimo quale egli era, di ammiratori al dotto ed instancabile indagatore dei più ardui e varii problemi della nostra storia, ma è quello ancora di una vera famiglia al suo parente, a colui nel quale s'impersonava un intero periodo d'esistenza del nostro istituto.

Da quelle antiche carte, da quei frammenti pazientemente raccolti, quante figure coperte dall'oblio dei secoli egli fece risorgere! tutto un'evo della nostra storia cui egli aveva dedicata la sua attività per farne rivivere gli uomini, i costumi le istituzioni in una serie di pubblicazioni che sono il degno monumento del lavoratore instancabile, dello storico egregio.

Egli è morto nel mezzo dell'opera sua e le ultime cure furono dedicate alla pubblicazione delle costituzioni Marquardiane che egli stava curando per incarico della provincia — e come nel meriggio della sua vita, anche nella sera, fu suo ideale il lavoro e nelle indagini della storia della sua patria ripose la meta della sua esistenza.

Onore a lui! lo storico che nel futuro potrà, dal lavoro critico immenso da lui compiuto trarre la sintesi che sarà la storia del nostro Friuli, saprà anche meglio apprezzare il valore insigne dell'opera; noi qui oggi piangiamo il maestro, l'amico che ci fu esempio e compagno nel lavoro, la cui memoria rimarrà impressa per sempre nella nostra mente e non si cancellerà mai dal nostro cuore.

—

Poscia, il funebre corteo proseguì sino al Camposanto, dove la salma dell'illustre uomo fu composta nel pace eterna del sepolcro.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE

IL "CITTADINO ITALIANO" condannato per ingiuria.

Giudici: Dall'Oglio, presidente; Antiga e Sandrini. — P. M.: Sostituto Procuratore del Re avv. Ronga.

Querelante: nob. Farlatti cav. dott. Valentino, presidente di Tribunale in quiescenza, costituitosi parte civile con l'avv. Bertacioli.

Querelati: don Edoardo Marcuzzi direttore, Antonio Vittori gerente del *Cittadino Italiano*, quali penalmente e civilmente responsabili; don Giovanni Dal Negro tipografo, quale responsabile civilmente.

—

Secondo incidente.

Il secondo incidente, sollevato dall'avvocato Ciriani — al qual punto si fermavano le nostre informazioni di sabato — rifletteva l'esclusione, come querelati, dei sacerdoti Marcuzzi e Dal Negro, procedendo contro il solo Vittori, conformemente alla seconda ordinanza pronunciata in corso d'istruttoria. Il Tribunale respinse però anche questa domanda.

Seguì l'interrogatorio degli imputati; poi le testimonianze. Ma, sia per lo scarso interesse del dibattimento, sia per venire alla distanza di due giorni dopo il suo svolgersi, non crediamo valga la pena di riassumerle.

Terzo incidente.

Un terzo incidente si ebbe a proposito della data precisa in cui il nobile cav. Farlatti venne a conoscenza dell'articolo, onde poi si querelò: sollevollo l'avv. Ciriani, chiedendo che al querelante fosse deferito il giuramento, in proposito. — Il Tribunale emise ordinanza con la quale ammetteva il nob. cav. Farlatti a giurare.

Quarto incidente.

Dopo esauriti i testimoni, si ebbe un quarto incidente — sollevato dall'avvocato Casasola — il quale, presentato al Tribunale un attestato medico dichiarante ammalato il civilmente responsabile don Giovanni Dal Negro, chiese che la causa fosse rinviata.

L'avv. Bertacioli ed il rappresentante la Regia Procura si opposero: ed il Tribunale respinse l'istanza.

Allora, il cav. Casasola limita la sua domanda a chiedere che il processo venga rinviato a lunedì: intanto le parti potrebbero tentare un accomodamento.

Ma il Tribunale si limita a sospendere l'udienza per mezz'ora. E poichè nel frattempo l'accomodamento non avviene, l'udienza è ripresa ed è data la parola alla Parte Civile.

Arringa della Parte Civile.

L'avv. Bertacioli, fatto un elogio (che noi, come giornalisti, dobbiamo dire meritato ed al quale ci associamo) ai querelati don Marcuzzi ed Antonio Vittori, perchè vollero, piuttosto che palesare il nome del corrispondente *Atreo*, sottostare alle noie e alle conseguenze del processo; dire che, sotto le spoglie di Atreo, s'intravede la figura del sacerdote don Marciotti. Ne tratteggia il carattere. Dice che il direttore del *Cittadino* lo conosce bene; e conoscendolo, e conoscendo bene anche il nob. Farlatti, doveva esseregli arringo, e non pubblicare la corrispondenza in querela. Da tale fatto scaturisce l'elemento intenzionale dell'offesa, il dolo; nè la rettifica, inserta dipoi, vale a giustificarlo. Ond'è sicuro che il Tribunale terrà i due accusati responsabili di diffamazione e pronuncierà adeguata condanna.

Requisitoria e proposte del Pubblico Ministero.

L'avv. Ronga, sostituto procuratore del Re, associandosi alla Parte Civile e corroborandone con altre argomentazioni la tesi; conchiude domandando fossero condannati don Edoardo Marcuzzi e Antonio Vittori ad un anno di reclusione ed a 1000 lire di multa per ciascheduno; don Giovanni del Negro, giudicato civilmente responsabile a tenore di legge; in solido al risarcimento dei danni e nelle spese.

—

L'avv. Bertacioli presenta la sua conclusione chiedendo per la Parte Civile il risarcimento dei danni morali e materiali in lire 500 e le spese di Parte Civile conforme a parcella da liquidarsi.

Le difese

Molto abilmente gli avv. Ciriani e Casasola difendono i loro rappresentati. L'avv. Casasola fa istanza, in ultimo della sua arringa, perchè il Tribunale voglia rimettere a lunedì la lettura della sentenza, confidando che nel frattempo le due parti in contesa possano accomodarsi.

Non vi è contraria la Parte Civile; ma vi si oppone il Pubblico Ministero.

E la sentenza è letta poco dopo dal Tribunale, rientrato da breve suo ritirarsi nella sala delle deliberazioni; e suona condanna per ingiurie, contro il direttore del *Cittadino* don Edoardo Marcuzzi e contro il gerente Antonio Vittori, a lire 300 di multa per ciascuno; in solido col tipografo don Giovanni Dal Negro alle spese giudiziarie e di sentenza, alla rifusione dei danni, alla riparazione d'onore ed alle spese per costituzione di Parte Civile liquidate in lire 250. Dichiara non farsi luogo a procedere per il reato di diffamazione.

—

Al processo, taluni giovani sacerdoti, alcuni di San Daniele: pubblico discretamente numeroso, in complesso. Il contegno del quale, massime ad opera dei Sandanielesi, dimostrò maggiori simpatie per il querelante nob. cav. dott. Farlatti che per i due imputati: e forse non tanto in odio ai medesimi, quanto al presunto corrispondente che si compiace restare nascosto entro il buco del suggeritore anziche venire sul... palco degli accusati.

Vi fu un momento dell'arringa dell'avv. Ciriani là dove diceva come il nob. cav. Farlatti, da quel buon religioso ch'egli si vanta, dovrà pur temere la possibilità di una scomunica da parte di S. Eccell. l'Arcivescovo per avere chiamato davanti ai giudici due sacerdoti: vi fu diciamo, questo momento, in cui il pubblico emise certi suoni che volevano essere risate ed espressioni di scherno. Al che l'avvocato, voltandosi:

— Il pubblico non c'entra!

E il Presidente, a sua volta, dirigendosi all'avvocato:

— Prego: non si occupi del pubblico: questo è affar mio!

L'avvocato Casasola, poi, nella sua arringa, ribadì questo concetto: si rivolgevano, disse, gli avvocati, non a increduli, ma a chi si diceva credente, e pel quale quindi una decisione della Santa Congregazione dei riti doveva esser legge.

—

Crediamo che, ottenuta dal nob. cav. Farlatti, con la sentenza di sabato, quella soddisfazione morale cui davagli diritto la sua lunga vita intemerata e la sua carriera onorifica; non sia difficile, prima che la sentenza medesima passi in giudicato, di venire a quella pacificazione che non fu possibile ottenere alle udienze.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO.

Nel giorno 28 dello scorso gennaio, in Dogna, si festeggiava l'inaugurazione del vessillo di quella Società operaia cattolica di M. S.

Il parroco sac. Luigi Menis, fra gli altri divertimenti indisse, senza annunci od altre pubblicità, fra i soli soci, una tombola e pesca di beneficenza, con premi di minimo valore. — Per questo fatto il Delegato di P. S. di Pontebba elevò contravvenzione a carico di detto Parroco e di altri partecipanti al giuoco.

Il dibattimento si svolse l'altro ieri dinanzi al Tribunale di Tolmezzo.

Siedevano sul banco degli accusati Pittino Luigi sindaco di Pontebba e presidente della Società cattolica di M. S., don Luigi Menis parroco, Cappellari Giovanni cursore comunale, Pittino Edordo e Pittino Vittore muratori.

La difesa era rappresentata dagli avvocati sigg. da Pozzo Odorico e Quaglia cav. Edoardo.

Lo svolgersi del dibattimento, seguito con vivo interesse, addimostrò che gli oggetti si componevano di giuocatoli di pochissimo valore, che la pubblicità non reggeva come pretendeva il verbale, e s'affermò lo scopo onestissimo e la buona fede.

Il Tribunale, accogliendo tutte le proposte della difesa, pronunciava sentenza di non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato a favore di tutti cinque gli imputati.

TRIBUNALE DI PORDENONE

Pace e gioia...

30 giugno. — La pace è fatta! Il grande processo è finito come tutti desideravano. Alle tre pom. di jeri, si radunavano, per iniziativa del r. Pretore dott. Camillo Pampanini assistito dal vicecancelliere Mandich, gli avvocati Pagani Cesa Luigi, Spagnol Luigi, Querini Antonio, Etro Riccardo, quali rappresentanti dei signori Co. Giovanni dott. Quirini sindaco di Pasiano e consigliere provinciale, e Hoffer G. B., gerente del giornale *Il Tagliamento*; e gli avvocati onor. Girardini Giuseppe, Enrico Villanova, Duse Silvio, Perosini Girolamo e Lippi Domenico per conto dei querelanti. E lì, dopo una laboriosa preparazione avvenuta nel corso della mattina, si riusciva a fare accettare dalle parti una dichiarazione in cui è premesso, a nome degli avvocati, quanto segue:

« Visto che l'indole della vertenza « riflette una questione amministrativa « e pubblica, osservano che se l'articolo « incriminato, potè, per la sua vivacità « dare occasione a diverse interpreta- « zioni, non fu ispirato che dall'inten- « dimento di difendere i diritti e l'opera « dell'amministrazione comunale, e non « fu punto dettato da intenzione offen- « siva contro i querelanti, epperò con- « sigliano le parti a fare ed accettare « il recesso della querela »

E le parti, ritenuto ed accettato quanto sopra, recedettero dalla querela e rispettivamente accettarono il recesso.

Firmarono l'atto i due querelati signori co. dott. Giovanni Quirini e Gio. Batt. Hoffer; ed i querelanti signori:

Don Arcangelo Celledoni — Populin Luigi fu Giacomo — Dott. Benedetto Salvi — Arturo Generini Vetturi — Miotto Giovanni — Populin Luigi di Giuseppe — Trevisiol Vincenzo di Luigi fu Giovanni — Cimotto Domenico — Pescarolo Luigi di Antonio — Trevisiol Teodoro — Marson Silvio — Spadotto Giuseppe — Miotto Luigi — Tajariol Olivo fu Luigi — Buset Benedetto — Populin Pio di Giuseppe — Don Antonio Mascherin — Miotto Giuseppe — Turcutto don Pietro — Trevisiol Angelo — Populin Luigi fu Giacomo — dott. Giovanni Quirini — Gio. Batta Hoffer.

In seguito a che, il r. Pretore, nella udienza d'oggi, pronunciava ordinanza di non luogo a procedere per remissione di querela.

Tutto è bene quel che finisce inbene; ed ora speriamo che la concordia ritorni a Pasiano e non si verifichino più i fatti affermati dal querelante Trevisiol; e cioè che le ire di parte giungano a tal punto che contro i sostenitori dell'Amministrazione Comunale si fischi, si gettino nei pozzi delle immondizie e persino si dia fuoco a qualche pagliaio, come fu dato fuoco al pagliaio del cav. Barbarich.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 24 al 30 Giugno 1900.

Nascite.

Nati vivi	maschi	12	femmine	13
» morti	»	—	»	—
Esposti		1	»	—

Totale n. 26.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Pasquale Revelant fornaciajo con Maria Cencigh cuoca.

Matrimoni.

Dott. Vincenzo Manzini Prof. di Università con Maria Nadigh agiata — Giuseppe Pravisani fabbro con Candida Uliana casalinga — Steno Dondè fuochista ferrov. con Ada Sbrana casalinga — Luigi Pizzoni agricoltore con Santa Mattiussi casalinga — Dott. Paolo Macedonio medico-chirurgo con Eugenia De Checco agiata — Antonio Borgobello carradore con Caterina Carlutti operaja — Giuseppe Zarattini impiegato con Ester Miani agiata — Angelo Inghes fonditore con Angela Villadari setaiuola.

Morti a domicilio.

Paolo Zamparutti di Francesco d'anni 31 manovale — Bruno Leoni di mesi 11 — Irma Passoni di Eugenio di mesi 4 — Antonio Tomadini fu Giuseppe d'anni 55 agricoltore — Adalgisa Zuglio di Vincenzo di mesi 2 — Assunta Passone di Antonio di mesi 9 — Lucia Della Rossa di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 5 — Olga Monassi di Giacomo di mesi 7 — Igea Tomadini di Antonio d'anni 15 civile.

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Buttazzoni-Fabbro di Antonio d'anni 48 contadina — Giustina Venuti fu Leonardo d'anni 62 casalinga — Maria Zussino fu Mattia d'anni 60 casalinga — Regina Azzano fu Giuseppe d'anni 78 contadina — Antonio Muratori fu Pietro d'anni 69 servo — Maria Ninzatti-Tapazzini di Gio. Batta d'anni 48 contadina — Teresa Maran fu Domenico d'anni 82 contadina — Giuseppe Buttazzoni fu Osualdo d'anni 56 calzolaio.

Totale n. 17

dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO

Estrazione del 30 giugno

Venezia	14	85	3	1	73
Bari	20	25	67	35	87
Firenze	49	57	48	50	27
Milano	12	83	67	53	6
Napoli	36	7	23	56	89
Palermo	45	13	75	31	6
Roma	29	75	60	53	80
Torino	89	46	68	8	86

LUNAZZI & PANCIERA
UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE
Grande assortimento
VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI
Specialità in Vini da pasto
con servizio a domicilio
Bottiglierie per la vendita al minuto
Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Paladio » 2 (Casa Coccolo)
MAGAZZINO - DEPOSITO
con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferr.
Elixir Flora Friulana
Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo
Specialità di propria fabbricazione
Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.
Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.50 0.50, l'una.

Nell'impero celeste.

Londra, 1. — Si ha da Shanghai, che il console inglese a Cefù telegrafa, che il ministro di Germania a Pechino, fu assassinato il 18 giugno dai soldati cinesi.

Il ministro di Germania fu attaccato mentre recavasi al Tsung li Jamen, dove arrivato, morì in seguito alle ferite riportate.

Il console inglese a Cefù annunziandone l'assassinio soggiunse, senza specificarle che le legazioni ancora salve il 23, erano tre.

Il console degli Stati Uniti dice che il generale Junglu telegrafa in data 26, che gli altri ministri erano salvi il mattino del 26, ma che la situazione era disperata, dubitando potessero resistere, perchè l'imperatrice vedova e Junglu non erano più in grado di proteggerli.

Lo sconto per gli istituti di emissione.

Roma, 1. Un decreto odierno proroga al 30 settembre la facoltà agli istituti di emissione di scontare con saggio inferiore a quello normale nel limite minimo del 4 per cento le cambiali di primo ordine e a scadenza non maggiore del trimestre.

Notizie telegrafiche.

Il matrimonio di Francesco Massimiliano.

Reichstadt, 1. Stamane si è celebrato nella cappella di palazzo il matrimonio dell'arciduca Francesco Ferdinando con la contessa Sofia di Chotek, nominata oggi con lettera autografa dell'Imperatore, Principessa di Hohenberg.

Grandissimo incendio in America.

300 vittime.

New-Jork, 1. E' scoppiato un incendio nei *docks* del Lloyd *Germania Nord*. Gli uffici furono distrutti e cinque magazzini furono in preda alle fiamme.

I danni furono valutati dai 10 ai 20 milioni di dollari. Circa 300 persone sarebbero ferite.

LUIGI MONTICO *gerente responsabile*.

FERRO - CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
L'Egregio Dott. FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera « il preparato « marziale più facilmente assimilabile, utilissimo, in special modo sui « convalescenti di malaria. » 2

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

POLVERI
VICHY CASTALDINI - BOLOGNA
Premiate con Medaglie d'Oro all'Esposizioni di ROMA - CASALE e dal MINISTRO IND. e COMM. di FRANCIA sono le sole richieste e prescritte dai Sigg. Medici per la preparazione d'
ACQUA ARTIFICIALE VICHY
di proprietà autentiche alla vera, VICHY. Rifiutate le imitazioni e chiedere sempre POLVERE VICHY CASTALDINI di Bologna.
L. 0 60 al Pachetto per 10 Litri
Deposito: Farmacia Sig. Augusto Bosero Udine

SUCCHI ORGANICI
ANTISIFILITICI.
(Vedi avviso in 4.a pagina).

Tropon (albumina assolutamente pura). Il migliore dei ricostituenti, per ammalati - deboli - convalescenti.
Pacco piccolo L. 2.15. Gr. 125 Pacco grande L. 3.75. Gr. 250
Depositario per Udine e Provincia, Angelo Fabris — Udine. Sconto ai signori Farmacisti.

PREVENTIVI A RICHIESTA
Deposito biancheria confezionata da Signora
Corredi da sposa
da L. 600 a L. 5000
Corredi da casa e Neonati
Lavorazione fina e accurata.
Ricami a mano eseguiti perfettamente
Negozio mode
L. FABRIS MARCHI
Mercatovecchio
UDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA

UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE
Via Poscolle N. 10
DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - LAMPADE
Specchi - Porcellane - Articoli casalinghi
per TRAVASO VINI
BOTTIGLIE nere d'ogni form
DAMIGIANE, BARILI di vetro
COLMATORI per BOTTI
FIASCHI da CHIANTI
TURACCIOLI di Spagna
MACCHINE per imbottigliare
SPINE per Botti
PREZZI RIDOTTI
Tappeti e Corsie in Cocco
Nettapiedi
Lettere di Vetro per Reclame
SERVIZIO DA TAVOLA
Bianco - Fino - Ondulato
COMPLETO per 6 persone
38 pezzi — Lire 20
CRISTALLO INCISO
6 Bicchierini con piede per acqua
6 Bicchierini con piede per vino
6 Bicchierini con piede per marsala
2 Bottiglie per vino - per acqua
6 posate complete (18 pezzi)
6 Chicchere PORCELLANA decorate
LIRE 17.
Tende (Persiane)

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n.o 31
UDINE

La
ZAMPIRINA

E' la migliore e più efficace distruttrice delle **CIMICI, PULCI, FORMICHE**, ecc. ecc., preparata dal Dott. Gio. Batta Zampironi in Mestre (Venezia) più volte premiato pe' suoi **FIDIBUS** contro le **ZANZARE**; la si vende in vasetti di latta a Cent. 45 il vasetto, presso tutti i farmacisti e droghieri nazionali ed esteri.

PILLOLE DEL D.R CRONIER
ANTINEVRALGICHE. — NEVRALGIE, EMICRANIE e tutte le Affezioni nervose vengono guarite da queste pillole. — VILLENAVE O. 3 fr. — DEPOSITO GENERALE: A. MANZONI e C., MILANO-ROMA e tutte Farmacie.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie vetro colore con etichetta gialla e fascetta al collo firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

a 535 m., stazione della nuova ferrovia di Valsugana (Trentino). *Magnifica posizione, riparata da' venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica asciutta, purissima. Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.* 200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate e, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni.
Stagione *Maggio-Ottobre*. Informa la Direzione.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza
ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE
ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA
SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia
Prezzi convenientissimi.

LA STAGIONE
"LA SAISON,,
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Per un anno L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi Med. d'Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano
G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÊME VELOUTINE

preparata da **Ch.les FAY**
Inventore della Veloutine, 9, Rue de la Paix **Parigi.**

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

Si trova presso A. MANZONI e C., *Milano-Roma-Genova*, ed in tutte le migliori profumeri

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14 10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17 30	22.25	O. 17.—	21.15
D. 20.23	23.05	M. 22 25	3.35
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20 45	D. 18.39	20 05
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5 30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.49	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19 45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	4.10
da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13 5	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	11.25
da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.3[illegible]
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41
da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13 41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro a Venezia alle ore 6.20, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.30, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 2 9 25	9.49
O. 1 13.38	14 —	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 3 21.37	23.35	O. 2 22.05	22.25

(1) Questro treno si ferma a Cervignano.
(2) Querti treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle ore 20.40.

Amido Lucido
Marca PIRAMIDI
MACK
E un piacere stirare
coll' Amido lucido Mack.
Vendesi in pacchi da cent 20 ed in scatole da cent. 50 e L. 1
H. Mack (Fabbricante dell'Amido doppio Mack) Ulm s. D.

VERO ESTRATTO di CARNE
LIEBIG
Indispensabile in ogni famiglia.
Esigere la Firma J. v. Liebig in Inchiostro azzurro.

CURA RADICALE
ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostruire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASEPSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano Dottor Moretti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. — Vendita in tutte le farmacie.

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani, è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. **chiedere** con cartolina doppia al Dr Moretti via Torino 21 - Milano - il modulo per la diagnosi e cura.

Per le inserzioni terza e in quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Orario della tramvia a vapore

UDINE — SAN DANIELE

Partenze da Udine R. A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13 —	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	16.30
18.—	18 25	19.45	18.10	19.25	—.—

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali. Traduzione di documenti e libri.

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione del loro scritti, e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

AVVISO.

Nel lavoratorio d'orologiaio di Giovanni Danelutti sito in Via Mercatovecchio N. 6, si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni con garanzia. Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell'arte medesima, verso relativo compenso.

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.